

**ADO FURLAN
NELLA SCULTURA ITALIANA
DEL NOVECENTO**



Con il sostegno di

Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Regione Friuli Venezia Giulia

Comune di Spilimbergo

Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali

Fondazione Ado Furlan

Comitato scientifico

Flavio Fergonzi (coordinatore)

Caterina Furlan

Simonetta Lux

Giancarlo Pauletto

Centro Convegni e Accoglienza

Università degli Studi di Udine

Via Palladio 8 - 33100 Udine

(00)39 0432 556227 vox

(00)39 0432 556219 fax

ceco@amm.uniud.it

Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali

Università degli Studi di Udine

(00)39 0432 556611

Provincia di Pordenone
Comune di Pordenone
Università degli Studi di Udine
Facoltà di Lettere e Filosofia
Centro Iniziative Culturali Pordenone

CONVEGNO DI STUDIO

**ADO FURLAN
NELLA SCULTURA ITALIANA
DEL NOVECENTO**

Pordenone, Chiesa di San Francesco,
2-4 dicembre 2004

Nel 2005 ricorre il centenario della nascita dello scultore pordenonese Ado Furlan, una delle figure più interessanti e finora relativamente poco indagate del Novecento friulano. In previsione della mostra che gli sarà dedicata il prossimo anno nella città natale, la Provincia e il Comune di Pordenone, in collaborazione con l'Università di Udine, il Centro Iniziative Culturali Pordenone e altri enti e istituzioni, si sono fatti promotori del presente convegno di studio, finalizzato a mettere meglio a fuoco la personalità dell'artista e il contesto nel quale egli ha operato.

Dopo aver frequentato l'Accademia di Belle arti di Venezia, dove ebbe come maestro Eugenio Bellotto, nel 1939 Furlan si trasferì a Roma, stabilendosi in Via Margutta. Entrato in contatto con alcuni tra i più significativi esponenti della scuola romana, svolse un'intensa attività che culminò nel 1941 con la commissione di alcune fontane destinate al foro Mussolini e all'E42.

Amico di poeti e scrittori (Carlo Betocchi, Aldo Camerino, Giovanni Comisso, Amedeo Giacomini, Pier Paolo Pasolini, Diego Valeri), egli fu in stretto rapporto, oltre che con i vari artisti frequentati durante il suo soggiorno romano (Virgilio Guzzi, Pericle Fazzini, Marino Mazzacurati, Luigi Montanarini, Angelo Savelli ecc.), anche con numerosi pittori e scultori friulani, tra cui Anzil, Franco Brunetta, Emilio Caucigh, Carlo Ciussi, Duilio Corompai, Luigi De Paoli, Eugenio Polesello, Silvio Olivo, Fred Pittino, Armando Pizzinato, Virgilio Tramontin e Italo Michieli, con il quale ebbe un lungo sodalizio.

Sin dagli esordi, contraddistinti dalla partecipazione a varie mostre sindacali a Venezia (1930, 1932), Udine (1931) e Firenze (1933), si impose all'attenzione del pubblico e della critica per le sue qualità di ritrattista. Nel 1933 fu coinvolto dagli architetti Ermes Midena, Pietro Zanini e Cesare Scoccimarro nella decorazione della Casa dell'aviatore, progettata per la V Triennale di Milano. Inoltre tra gli anni Trenta e Quaranta del Novecento eseguì sculture, bassorilievi ed elementi decorativi per la Casa del Balilla, per la Casa del Mutilato e per la Casa del Fascio a Pordenone.

Nel secondo dopoguerra lo scultore si dedicò soprattutto alla creazione di nudi femminili e di suggestive 'maschere' di uomini e donne che, al pari dei numerosi ritratti, si caratterizzano per la sensibilità interpretativa e la vibrante plasticità del modellato. Tra le mostre di questo periodo, oltre a quelle con Anzil (Udine 1947) e con Fioravante Seibezzi (Milano 1956), particolare importanza riveste l'antologica organizzata dalla Pro Spilimbergo nel 1968. Poco prima della morte, avvenuta nel 1971, ritrasse il poeta Ezra Pound e si cimentò nella medaglistica, partecipando alla seconda Triennale italiana della medaglia d'arte (Udine 1970).

CONVEGNO DI STUDIO

ADO FURLAN NELLA SCULTURA ITALIANA DEL NOVECENTO

Pordenone, Chiesa di San Francesco,
2-4 dicembre 2004

Giovedì 2 dicembre

ore 9.00

Saluto delle autorità

Sergio Bolzonello, Sindaco di Pordenone

Giacomo Ros, Presidente del Centro

Iniziative Culturali Pordenone

Elio De Anna, Presidente della Provincia di Pordenone

ore 9.30

L'ambiente pordenonese

La scultura nel Friuli occidentale tra Otto e Novecento

Paolo Goi, Museo Diocesano, Pordenone

Luigi De Paoli

Giuseppe Bergamini, Civici Musei e

Gallerie di Storia ed Arte, Udine

Mostre e artisti a Pordenone tra gli anni

Venti e Quaranta

Giancarlo Pauletto, Centro Iniziative

Culturali Pordenone

ore 11.00 coffee break

ore 11.15

Il contesto regionale

La scultura in Friuli Venezia Giulia nel primo Novecento

Licio Damiani, Udine

Le borse di studio del Comune di Udine intitolate ad Antonio Marangoni

Isabella Reale, Galleria d'Arte Moderna, Udine

Gli esordi dei fratelli Basaldella

Alessandro Del Puppo, Università di Udine

ore 15.00

Saluto delle autorità

Furio Honsell, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine

Silvano Antonini Canterin, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

Nevio Alzetta, Presidente della

III Commissione Consiliare, Regione

Friuli Venezia Giulia

ore 15.30

Ado Furlan: la formazione e le opere degli anni Trenta

L'educazione artistica in Friuli Venezia

Giulia nel primo Novecento

Gabriella Bucco, Udine

L'Accademia di Belle Arti di Venezia: Eugenio Bellotto e l'insegnamento della scultura

Giorgio Nonveiller, Accademia di Belle Arti, Venezia

Le fonti visive di Ado Furlan

Flavio Fergonzi, Università di Udine

ore 17.00-17.15 coffee break

Le opere monumentali di carattere sacro e funerario

Antonio Forni, Università 'Ca' Foscari' di Venezia

Le opere pubbliche

Massimo De Sabbata, Università di Udine

Venerdì 3 dicembre

ore 9.30

L'ambiente veneziano

La scultura attraverso le Biennali di Venezia tra le due guerre

Nico Stringa, Università 'Ca' Foscari' di Venezia

Rapporti tra pittori e scultori nella Venezia degli anni Trenta e primi anni Quaranta

Giuseppina Dal Canton, Università 'Ca' Foscari' di Venezia

ore 10.30

La 'sindacalizzazione' dell'arte negli anni Trenta e il dibattito critico sulla scultura

Le mostre del sindacato tra il Friuli e la Venezia-Giulia

Maria Masau Dan, Museo 'Revoltella', Trieste

ore 11.00-11.15 coffee break

Ca' Pesaro negli anni Trenta

Giovanni Bianchi, Università 'Ca' Foscari' di Venezia

Il dibattito critico sulla scultura in Italia verso il 1930

Rossella Campana, Firenze

ore 15.00

Architettura e decorazione

Moderno e monumentale: l'architettura di Cesare Scoccimarro negli anni Trenta

Annalisa Avon, Pordenone

La Triennale di Milano tra scultura e architettura

Paolo Campiglio, Università di Pavia

I concorsi per le opere pubbliche e la legge del 2%

Sileno Salvagnini, Accademia di Belle Arti, Venezia

Corrado Cagli e le tavole dell'Esposizione di Parigi

Gilberto Ganzer, Museo Civico d'Arte, Pordenone

ore 17.00-17.15 coffee break

Il Foro Mussolini

Paolo Nicoloso, Università di Udine

L' E42

Simonetta Lux, Università di Roma 'La Sapienza'

Sabato 4 dicembre

ore 9.30

L'ambiente romano

Ado Furlan: il soggiorno romano

Italo Furlan, Università di Padova

Gli amici pittori di Via Margutta

Domenico Guzzi, Roma

Gli amici scultori di Via Margutta

Giuseppe Appella, Roma

ore 11.00 coffee break

ore 11.15

Gli interessi culturali di Ado Furlan

Ado Furlan 'bibliofilo'

Attilio Mauro Caproni, Università di Udine

Ado Furlan e la musica

Maurizio d'Arcano Grattoni, Università di Udine

Dall'archivio domestico: i documenti epistolari

Caterina Furlan, Università di Udine

ore 15.00

Secondo dopoguerra

Ado Furlan: l'attività alla/della Pro Pordenone

Paolo Pastres, Valvasone

Mostre e opere del dopoguerra

Giorgia Gemo, Università di Udine

La galleria d'arte 'Il Camino'

Vania Gransinigh, Udine

Conclusioni

Flavio Fergonzi